

1) In questa occasione il Papa chiese oralmente a Mons. Chiodi il suo parere su Ghiaie e sull'opportunità di revisione del Processo.

268

ratore parr. sino al 1927, poi parroco. Calusco dista quattro chilometri da Sotto il Monte.

² Lodare e ringraziare il Signore ogni giorno.

³ Privato Roncalli, figlio di Giuseppe, con Giulia Villa di Calusco d'Adda.

⁴ Purché in ogni maniera Cristo venga annunziato, io me ne rallegro e continuerò a rallegrarmene (*Filip* 1, 18).

- Provi a chiederglielo..., e confermerà.

133

A mgr Giuseppe Piazzi

Città del Vaticano, 24 ottobre 1960

Rev.mo Monsignore e Venerabile Fratello,

Come vede, riprendo l'uso per me antico della scrittura a macchina e mi permetto di unirle il primo saggio della ripresa impensata.

1) Qualche giorno fa vidi il prof. Luigi Chiodi¹ e gli accennai una idea che coltivavo da tempo per rendere onore al nostro s. Gregorio Barbarigo, di pubblicare cioè tutti i documenti della visita pastorale della diocesi di Bergamo da lui fatta dal 1658 al 1664, ed anche i documenti contenenti il carteggio del processo di Bergamo per la beatificazione dello stesso insigne prelato.

Mi riserverei una tal quale direzione del lavoro che lo stesso prof. Chiodi potrebbe ben eseguire, servendosi della *Sesa* che fece così bene nella pubblicazione degli *Atti della visita apostolica di s. Carlo Borromeo*, e ritenendo per me l'impegno del fabbisogno economico. Penso che questa pubblicazione riuscirebbe di ornamento e di onore alla diocesi di Bergamo: ed anche di invito a familiarizzare gli elementi più distinti ed intellettuali di Bergamo fra di loro. Tutto serve ad unire e ad incoraggiare verso la buona convivenza per la quale *parvae res crescunt*².

Ho aggiunto subito al caro prof. Chiodi, che, siccome anche in questo: « *nil sine episcopo* », avrei scritto a lei, rev.mo monsignore, per prevenirla e per chiederle il suo benestare, ed anche il permesso di poter io stesso, che pur feci

2)

2) È penso che anche il Vescovo Ciarassi fu informato da Chiodi della domanda dei Vescovi Battaglia e altri, all'uso inviata.

già dal 1909 su *La vita diocesana* la enumerazione e la descrizione dei volumi della visita del Barbarigo, di poter dunque io stesso rivedere quei volumi: scrutare meglio quelli dei processi per la beatificazione, e decidere sul da farsi.

Ciò comporterebbe una spedizione al Vaticano di quei manoscritti. Questa potrebbe essere affidata allo stesso prof. Chiodi col quale mi sarebbe facile intendermi e condurre l'impresa a buon fine.

Per tal modo — il papa auspicio e mecenate — il vescovo come promotore della iniziativa — il direttore della Civica Biblioteca con altri competenti della curia e del seminario e del clero in cooperazione nobile e fattiva — potrebbe uscirne un'impresa di distinta emulazione del più vasto e prezioso lavoro da tempo proseguito dalla diocesi di Padova in onore del Barbarigo, che ebbe già il clero bergamasco in tanta stima ed affezione da assicurargli fedele riconoscenza nei secoli.

Mio venerato confratello — come mi si apprende a chiamare i vescovi della Chiesa del Signore — si compiaccia comunicarmi in tutta libertà il suo pensiero circa le proposte che mi sono permesso di offrirle. Penso che questa debba riuscire per lei motivo di consolazione, e per il clero bergamasco di vivo gradimento.

Nello studio comparato di cui si apre la facilità e l'opportunità, fra le due visite alla stessa diocesi: l'apostolica di s. Carlo Borromeo e questa episcopale del Barbarigo, a quasi un secolo di distanza, deve riuscire estremamente interessante il seguire il movimento degli spiriti nella successione dei tempi e degli uomini, e prenderne ammonimenti preziosi per l'attività pastorale presente e futura.

Che il Signore ci assista, rev.mo monsignore, e ci allieti colla grazia e colla benedizione sua. Aff.mo

Ioannes XXIII Pp.

A S. E. mgr Giuseppe Piazzi
Vescovo di Bergamo

LETTERA 133 ¹ Prof. sac. Luigi Chiodi. Vedasi LETTERA 127 nota 1.

² « Concordia parvae res crescunt, discordia maximae dilabuntur » (Sal-